TEATRO RIDOTTO

Una finestra aperta sulle realtà locali

UNA TRIBÙ che rifiuta la modernità se modernità vuol dire incultura e solitudine. **Renzo Filippetti** definisce così la squadra che sostiene il **Teatro Ridotto** con un orgoglio che gli viene da decenni di battaglie vissute sulla sua pelle (una per tutte: il rifiuto nel 2001 ad assumere farmaci contro la sclerosi multipla per protestare contro il taglio dei fondi da parte dell'allora assessore Deserti). I tempi sono cambiati e ieri mattina alla presentazione della stagione della **Casa delle culture e dei teatri** di via Marco Emilio Lepido 255 sedeva anche l'assessore comunale **Davide Conte**. Ma l'emergenza, in senso generale, non è finita. E a ricordarlo ci ha pensato il docente universitario **Marco De Marinis**, lamentando il fatto che la nuova legge nazionale sul teatro penalizzi fortemente le piccole realtà favorendo numeri e consensi. «Conta il botteghino, non il parametro artistico», insiste Filippetti. Ma nello spazio che un tempo ospitò maestri come Grotowski e Barba («facciamo tornare l'Odin», lancia l'appella De Marinis) si lavora come sempre nel segno della continuità: quest'anno è previsto un confronto a livello regionale fra nuove realtà e compagnie storiche. Sfileranno il **Teatro Nucleo** (stasera alle 21 con *Tenebra* ispirato a Conrad), il **Teatrino dell'Es**, le **Ariette** ma anche il **Teatro dei Servi Disobbedienti** e **ReSpirale Teatro**. Il progetto residenziale apre *Finestre sul giovane teatro* con dimostrazioni aperte gratuitamente al pubblico. Il Ridotto riallestirà anche la propria produzione *I sogni di Gelsomina* (da Fellini) ma solo per una platea di invitati senza segnalarlo in stagione. Una nota polemica verso quei teatri che costellano i cartelloni delle proprie produzioni a scapito del confronto. Giusto, ma va detto che in alcuni casi (i Teatri Nazionali, appunto) è la legge a prenderlo.

c. c.

Massimo Ghini in scena con Galatea Ranzi

CELEBRAZIONI

Chiedi chi erano i Beatles

A LEZIONE di rock da **Ernesto Assante** e **Gino Castaldo** che partono dall'epopea dei **Beatles** stasera alle 22 al **Celebrazioni**. Il sottotitolo *Sette anni che cambiarono il mondo* inquadra la filosofia del racconto che fa anche ascoltare e vedere la musica dei Fab Four dentro l'epoca che li vide nascere (e che loro trasformarono), trionfare e sciogliersi in quel breve volgere di tempo, tra 1962 e 1970. Due ore di lezione monografica ricca di canzoni memorabili e storie indimenticabili che proseguirà con i Rolling Stones il 4 marzo, con gli U2 il 21 aprile e con i Pink Floyd il 13 maggio.

DUSE DA STASERA A DOMENICA LA COMMEDIA DEL FRANCESE ZELLER

Fa ridere Ghini alla ricerca di un'ora di tranquillità

IL MECCANISMO è quello intramontabile del vaudeville giocato tra equivoci e battute. E' una macchina drammaturgicamente perfetta e geniale quella di *Un'ora di tranquillità* che in Francia è stata il successo della stagione teatrale e che ora sta portando in tour **Massimo Ghini** con **Galatea Ranzi**. Scritto da Florian Zeller, il testo è una commedia moderna e brillante, mai prima d'ora rappresentata in Italia, che stasera, domani e domenica approda al **Duse**. Il personaggio centrale è un uomo che cerca disperatamente un momento di solitudine e serenità. E' riuscito a rintracciare e acquistare un vecchio disco in vinile da un rigattiere ma mentre cerca di trovare il modo per dedicarsi a questo cimelio tutta una serie di eventi e personaggi lo interrompono, a cominciare dalla moglie che gli deve parlare di cose importanti del loro rapporto, al vicino di casa che lamenta disastri nella sua abitazione a causa dei lavori che sta facendo nel bagno e che con questa scusa irrompe nell'abitazione del vicino proprio mentre sta cercando di ascoltare il suo disco, a un improbabile idraulico che invece di riparare i guasti provoca ulteriori disastri e come se non bastasse a questi si aggiungono altri amici, amanti e figli che irrompono sulla scena ignari e inconsapevoli di rendere impossibile al povero protagonista di godersi solo un'ora di tranquillità. Senza poterlo minimamente prevedere verranno alla luce, vecchi amori, tradimenti, bugie..

DOPO il successo di *Quando la moglie è in vacanza*, Ghini torna dunque a bordo di un'autentica macchina della risata uscita dalla penna di uno dei più apprezzati drammaturghi francesi contemporanei.

DEHON

E' l'amore che salva la vita

LA TRAMA è di colui che la porta anche in scena. Autore e attore, Marco Cavallaro firma *That's amore*, stasera alle 21 al Teatro Dehon, dove l'affianca Claudia Ferri in una commedia di coppia formata dal caso con provvidenziale arrivo del terzo incomodo...

TACCUINO

Ore 16

Laboratori delle Arti

Presentazione in forma di seminario aperto del libro 'Setta. Scuola di tecnica drammatica' di Claudia Castellucci, sul suo modo di fare teatro

Ore 21

San Petronio

Visita guidata della Basilica con il solo ausilio delle torce elettriche. L'appuntamento s'inquadra tra le iniziative di raccolta fondi

Ore 21,30

Teatro Alemanni

Anteprima nazionale assoluta per 'Spoken', spettacolo d'improvvisazione nato da un'idea di Randy Dixon di Seattle